



Newsletter Mantova chiama Garda

Febbraio – Marzo 2018

➤ **Gasolio: verso una soluzione**



La questione delle assegnazioni del carburante agricolo potrebbe avere presto un epilogo. Così, almeno, confida Confai Lombardia, che nei giorni scorsi ha incontrato a Palazzo Lombardia l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, e il direttore generale della Direzione Agricoltura, Roberto Cova. Il tema presto ritornerà molto caldo, non appena si manifesterà l'esigenza di richiedere scorte di gasolio per effettuare le operazioni in campo.

“Ringraziamo l'assessore Fava e il direttore generale Cova per l'incontro costruttivo sul tema del carburante agevolato e per l'impegno a sollecitare l'Agenzia delle Dogane a chiarire alcune questioni urgenti, in vista delle richieste di assegnazione del gasolio agricolo da parte delle imprese agromeccaniche e agricole”.

Così commenta Confai Lombardia, alla luce della riunione per affrontare alcuni aspetti relativi alle assegnazioni di gasolio agricolo.

“Siamo fiduciosi – afferma il coordinatore regionale di Confai Lombardia, Sandro Cappellini - perché abbiamo riscontrato che le eccezioni che avevamo sollevato potrebbero avere un fondamento e, grazie all'intervento che l'assessore Fava ha assicurato nei confronti dell'Agenzia delle Dogane, finalmente potranno essere chiariti i contorni della corretta applicazione del decreto 454 del 2001. Questo metterà fine all'incertezza che coinvolge, ad oggi, circa 1.500 aziende agromeccaniche e agricole in tutta la regione”.

“Riteniamo che l'applicazione della norma operata in questa fase - spiega Cappellini - non risponda alla *ratio* del decreto e che si renda necessaria un'interpretazione autentica, alla luce del silenzio dei ministeri romani, ai quali ci siamo rivolti, senza avere alcuna risposta, nonostante i numerosi solleciti”.

Regione Lombardia solleciterà appunto l'Agenzia delle Dogane su tre questioni rilevanti: se il gasolio agricolo può essere concesso alle ditte individuali che svolgono attività agricola e attività agromeccanica; se il contoterzista sia tenuto a controllare il fascicolo aziendale delle imprese agricole presso le quali lavora; se, infine, in caso di operazioni di spandimento di reflui zootecnici, sia obbligatorio che i terreni riceventi siano iscritti al Pua (Piano di utilizzazione agronomica) e che l'agromeccanico debba procedere alla verifica.

Posizioni sulle quali Confai Lombardia non concorda e che ha portato all'incontro con l'assessore Fava e la Direzione generale dell'assessorato all'Agricoltura.

➤ **È spuntata la patata**



“L'annata agraria 2017-2018 porterà a un'ulteriore differenziazione delle colture agronomiche in provincia di Mantova, come conseguenza della crisi dei prezzi dei cereali, che pure sfiorano i 70mila ettari sul territorio, sui circa 370mila ettari della Lombardia”.

A dirlo è il presidente di Confai Mantova, Marco Speciali, che prosegue: “La ricerca alla diversificazione è la conseguenza di quotazioni di mercato per i cereali così basse, da mettere in crisi i bilanci di alcune aziende agricole, nonostante la continua ricerca di contenimento dei costi di produzione anche tramite la minima lavorazione”.



CONFAI MANTOVA

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Ecco che sono comparse colture come la patata, i ceci e i fagioli borlotti, soprattutto nel Medio Mantovano, in parte destinati alla pastificazione nel segmento del *gluten free*, o il luppolo per la produzione di birra artigianale. Anche la barbabietola, complice la fine delle quote zucchero, sta vivendo un piccolo risveglio.

Confai Mantova, l'associazione di agromeccanici e agricoltori che opera su oltre il 95% della superficie agricola provinciale, tratteggia alcuni cambiamenti in atto, in parte dettati da fattori economici e in parte di natura ambientale.

“La siccità che ha caratterizzato la scorsa annata agraria – osserva il presidente di Confai Mantova, Marco Speziali – ha portato gli agricoltori ad orientarsi verso colture in grado di assorbire meno acqua, preferendo al mais i cereali autunno-vernini. Anche chi alleva bovini da latte sta cercando di sostituire nella razione alimentare il mais con grano foraggero oppure sorgo zuccherino”.

Desta curiosità anche la canapa, per ora con pochi ettari.

➤ **Revisione macchine agricole? Inutile**



“Con le norme sulla revisione delle macchine agricole assistiamo all'ennesimo atto incompiuto da parte del governo. Nella legge di Bilancio, infatti, non è stata inserita alcuna proroga sulla revisione ai fini della circolazione stradale e della sicurezza sul lavoro, ma allo stesso tempo le norme che obbligavano al controllo dei trattori agricoli immatricolati prima del 31 dicembre 1973, non sono applicabili”.

Così il presidente di Confai Mantova, Marco Speziali, pone l'accento sul solito corto circuito dei decreti attuativi mai emanati.

“Quella della revisione delle macchine agricole è un provvedimento demagogico, assolutamente inefficace sul piano della sicurezza sul lavoro e inutilmente oneroso per il mondo agricolo – afferma il direttore Sandro Cappellini, che è anche vicepresidente della Confederazione Nazionale degli Agromeccanici e Agricoltori Italiani -. Ragioni per le quali Confai Mantova e Cai si sono sempre dichiarate contrarie all'introduzione di tale regolamento, così come oggi scritto”.

➤ **Calendario divieti di circolazione**



Sul sito www.confaimantova.it è disponibile, con una grafica che ne facilita la lettura, il calendario, dei divieti di circolazione, emanato dal ministero dei Trasporti e in vigore per il 2018, fuori dai centri abitati. Le macchine agricole adibite al trasporto di cose con massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate sulle strade statali possono circolare nei giorni festivi e negli altri giorni di divieto previsti dal decreto, solo se preventivamente autorizzate dalla Prefettura della provincia interessata; sulle strade diverse da quelle statali possono circolare liberamente anche nei giorni festivi e negli altri giorni di divieto previsti dal decreto, senza essere munite dalle autorizzazioni prefettizie.

Le macchine agricole definite “eccezionali” secondo il Codice della strada (art. 104, comma 8) per circolare su strada devono sempre essere munite dell'autorizzazione rilasciata dagli enti proprietari delle strade; la loro circolazione è subordinata al rispetto delle indicazioni e limitazioni precisate dalle stesse autorizzazioni; per circolare su strade statali è necessaria anche la preventiva autorizzazione rilasciata dalla Prefettura.

L'unica strada di interesse nazionale in provincia di Mantova è la strada statale numero 12 Abetone-Brennero. Tutte le altre strade sono classificate comunali o provinciali.

46100 MANTOVA - Via A. Altobelli, 3 - Tel. 0376 321664 - Fax 0376 325452 – e-mail: info@confaimantova.it - www.confaimantova.it



CONFAI MANTOVA
Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

46100 MANTOVA - Via A. Altobelli, 3 - Tel. 0376 321664 - Fax 0376 325452 – e-mail: info@confaimantova.it - www.confaimantova.it



Aderente
C.A.I.
Confederazione Agromeccanici
e Agricoltori Italiani - Roma



Aderente
CONFAI LOMBARDIA
Confederazione Agromeccanici Lombardia
Bergamo